

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00305736
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S42

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di Santa Lucia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Savignano sul Rubicone
PVCI - Indirizzo	Piazza Borghesi, 21

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Savignano sul Rubicone
CTSF - Foglio/Data	16
CTSN - Particelle	E

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	12.399257
GPDPY - Coordinata Y	44.092873

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
------------------------------------	--------------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
-------------------------------------	---

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
---	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2022
GPBO - Note	https://www.google.it/maps
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	vicende storiche
	<p>Le prime notizie documentarie sulla chiesa, risalgono al 1189, anno in cui dentro le mura del "Castrum Sabiniani" si costruisce un oratorio dedicato a S. Lucia. Il primitivo sito della chiesa non coincide con l'attuale. La chiesa, entro il castello, è menzionata in certo Borgo S. Lucia nell'archivio Ex Juliani di Rimini e in Amaduzzi (Memorie di Savignano terra della Romagna nella Diocesi di Rimini, 1776). Tale piccolo oratorio subì frequenti lavori di restauro. Nel 1356, in concomitanza con i lavori di ricostruzione del castello, ne viene deciso l'abbattimento e la sostituzione con uno più ampio. Nel 1369 la chiesa di S. Lucia è citata nell'archivio Ex Juliani per lavori di ammodernamento. A riprova dell'antichità della chiesa è la campana maggiore datata 1379. Nel 1493 l'oratorio di S. Lucia entro il Castrum è in rovina e se ne decide l'abbattimento. Essendo insufficiente, in vista di un ammodernamento, il sito dell'antico oratorio, e non riuscendo a reperire entro le mura un'area adatta allo scopo, si risolve di costruire la nuova chiesa fuori le mura, lungo la strada consolare, al di là della piazza nuova. Nel 1494 fu acquisita l'area attuale. La chiesa fu riedificata nello stesso anno, nel nuovo sito, su disegni ed a cura di un certo Fra Sebastiano da Forlì, curato compitano. Di tale assetto non si hanno notizie precise. Per certo si sa che la chiesa, a navata unica, era piuttosto vasta, volgeva le spalle alla strada consolare ed aveva l'ingresso principale a ponente ed un ingresso secondario a levante. Allo stesso Fra Sebastiano si attribuisce l'erezione del convento di S. Sebastiano, dei Minori Osservanti, sorto in epoca precedente, a fianco di S. Lucia. Nel 1499 S. Lucia diventa chiesa curata. Nello stesso anno si portano a termine i lavori di rifinitura. Nel 1524 inizia la costruzione del campanile di S. Sebastiano che, soppresso il convento agli inizi dell'800, funse da torre campanaria per la contigua S. Lucia, fino all'abbattimento avvenuto nel 1931. Nel 1541 S. Lucia ottiene facoltà di battezzare. La chiesa si sta a poco a poco sostituendo nelle competenze alla più antica Pieve di S. Giovanni in Compito (600 a. C.). Nel 1570 si ha menzione, nell'archivio di S. Lucia, dei primi restauri sulla chiesa. Nel 1577 S. Lucia, come tutte le altre chiese di Savignano, è visitata dal Vescovo G.B. Castelli (A.V.R. 11-355). Nel 1618 la chiesa subisce altri restauri. Il terremoto del 1625 reca danni gravissimi in Savignano: S. Lucia ne esce gravemente lesionata. Con l'andare degli anni, l'aumento della popolazione e l'accresciuta importanza della chiesa, S. Lucia si dimostra insufficiente ad ospitare i fedeli, soprattutto in occasione delle solennità. Nel 1728 l'Arciprete</p>

RENN - Notizia

Don Tommaso Graziani ne decide l'ampliamento. L'incarico del progetto è conferito ad un certo Marchese Teodoli, architetto di Roma, e all'architetto Valente. Il denaro a disposizione per la fabbrica è però insufficiente. Per supplire alla mancanza di fondi il Papa applica una cinquina al Monte di Pietà di Savignano. I lavori per la nuova S. Lucia vengono però ritardati per controversie insorte tra il proprietario dell'area acquisita per l'ampliamento Don Graziani ed infine per l'improvvisa morte di costui avvenuta nel 1731. Nel 1732, parroco G. B. Mancini, iniziano i lavori per l'ampliamento di S. Lucia. La vecchia chiesa viene abbattuta. Nelle fondamenta, a Cornu Evangelini, viene posta una lapide datata 1494, ricordo della primitiva chiesa. La chiesa, prevista nel progetto del Teodoli a croce latina, viene bruscamente ridimensionata in fase costruttiva dal capo muratore Cristoforo Branzanti, per diminuire le già gravi spese per la fabbrica. La risoluzione fu presa a fondazioni già compiute: dalla sacrestia sono oggi visibili le fondazioni in pietra viva predisposte per il braccio del transetto di destra. I lavori proseguono secondo l'idea del Branzanti, ma arrivati all'altezza delle cappelle, nel 1733, si arrestano bruscamente per mancanza di fondi e resteranno fermi per sette anni consecutivi. Nel 1740 i lavori riprendono dietro stipula di un cottimo con Giuliano Cupioli. Viene conclusa la facciata e l'interno a grezzo. Le finiture sono rimandate perché ancora una volta vengono a mancare i fondi. Nello stesso anno passa per Savignano il Cardinale Lambertini diretto al Conclave per la successione di Clemente XII. Il Lambertini suggerisce di chiedere la Collegiata. Divenuto Papa, sotto il nome di Benedetto XIV, S. Lucia diventa Collegiata con Bolla Papale datata 11.01.1741. La chiesa funziona ancora con altari provvisori in attesa delle rifiniture. Nel 1744 la comunità decide di aprire davanti a S. Lucia una nuova piazza per svolgervi le funzioni ed il mercato settimanale. Nello stesso anno i terreni ai margini della piazza vengono acquistati da Don Giorgio Paberi, per evitare che vi si costruiscano casette basse e misere, indecorose per la nuova fabbrica di S. Lucia. Nel 1745 riprendendo i lavori a S. Lucia, ma subiranno subito una battuta d'arresto. Solo nel 1749 i lavori saranno ripresi e finalmente condotti a termine dietro stipula di un nuovo contratto con il Cupioli. Fu terminato l'abside e l'apparato decorativo: lesene, stucchi, cornicioni. Il pavimento venne fatto in mattoni di Venezia bianchi e rossi. L'altare maggiore, nel coro, fu eseguito da Giorgio Scala. Nello stesso anno furono murate le tre finestre del lato sinistro della navata. La chiesa fu consacrata il 12 giugno 1749. In successione furono in seguito terminate le cappelle laterali. Nel 1757 i lavori si potevano considerare conclusi. A sostituzione del campanile, edificato solo nel 1956, il Cupioli ebbe l'incarico di costruire due archi nel cortile della canonica (costruita nel 1749), per sorreggere le campane di S. Lucia. Nel 1750 il Cardinale di Venezia, Carlo Rezonico, assume il protettorato della Collegiata. È il futuro Clemente XIII. Nel 1780, viene soppresso il convento di S. Sebastiano, il cui campanile nel 1844 viene acquisito con le campane dalla Collegiata. Nel 1782 Pio VI diretto a Vienna, si ferma in S. Lucia. Nel 1800 viene per la prima volta soppressa la collegiata. È riconsacrata nel 1810 da Gualfardo Ridolfi, Vescovo di Rimini. Negli anni tra il 1800 e il 1826, la Collegiata viene soppressa e riconsacrata numerose volte. Intorno alla sua erezione e alle sue dibattute sorti esiste un ampio carteggio presso l'archivio di S. Lucia e presso l'archivio accademico di Savignano. Per ogni erezione della Collegiata si trova menzione in Amaduzzi. Nel 1834 furono eseguiti lavori di restauro a S. Lucia per conto dell'Arc. Galli. La chiesa fu imbiancata e si costruì la nuova cappella del Battistero. Nell'aprile del 1849 sono costruite la sacrestia

e la chiesuola annessa a S. Lucia che doveva servire da coretto: la spesa è di 200 scudi. Nel 1857 Pio IX, diretto a Bologna, visita la Collegiata. Nel 1922 si ha un nuovo ciclo di restauri alla chiesa. Viene sostituito il pavimento e la balaustra dell'altare maggiore e riprese le dorature delle colonne. Nel 1931 è abbattuto il campanile di S. Sebastiano. L'edificazione del nuovo campanile inizia nel 1942 e termina nel 1956. La seconda guerra causa danni gravissimi alla chiesa: la copertura e la volta a botte della navata sono distrutte. Il rifacimento risale agli anni immediatamente seguenti. Negli anni tra il 1969-71 si ha un nuovo ciclo di lavori sulla chiesa tra cui la non felice aggiunta del coro e la conseguente sistemazione dell'abside e la sostituzione della pavimentazione settecentesca con lastre di granito.

RENF - Fonte

NR (recupero pregresso)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XV

RELI - Data

1494/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

IST - Configurazione strutturale primaria

La chiesa si presenta come un organismo abbastanza compatto, di dimensioni considerevoli, senza essere sproporzionate. Ha pianta a navata unica, con cappelle laterali, presbiterio sopraelevato e abside semicircolare con coro. I tre corpi di cui è oggi costituita la chiesa sono leggibili anche all'esterno. Il corpo principale racchiude la navata e le cappelle laterali. Addossato al fianco sinistro è il corpo della cappella maggiore, a pianta semicircolare. Il secondo corpo, l'abside, si presenta più basso della navata, con copertura propria. L'abside è racchiuso anularmente dal terzo corpo, il coro, aggiunto di recente. La muratura è in mattoni a faccia vista e reca visibili nel lato destro e nella parte absidale gli innumerevoli interventi sull'edificio: porte e finestre murate o aperte di recente, corpi secondari aggiunti. Il prospetto, rivolto alla città vecchia, è costituito da un avancorpo centrale rispetto a due ali laterali più basse. L'avancorpo è monopartito da un duplice ordine di lesene binate che al secondo ordine, impostato su cornicione, presentano capitelli ionici in pietre d'Istria. Alla mezzeria è il portale in marmo bianco: due colonne snelle di sezione circolare sorreggono la trabeazione con iscrizione coronata da cimasa con edicola in cui è posta l'effigie di S. Lucia. In asse con il portale è una finestra architravata, di dimensioni considerevoli. L'avancorpo centrale è definito dal timpano impostato su trabeazione ionica. Le ali laterali, monopartite, recano due finestre ovali per lato. Sul cornicione è impostato il coronamento a volute rovesce in pietra d'Istria. L'interno abbastanza armonioso, ha volta a botte con costoloni impostati sui pilastri ed unghie in corrispondenza delle finestre, tre per lato, con cornici mistilinee a stucco. Anche le cappelle laterali hanno volte a botte. Il pavimento è in granito. Il presbiterio è separato dalla navata mediante quattro scalini in granito. L'abside ha volta a semi cupola affrescata. Il coro, a cavea, aggiunto di recente, racchiude anularmente l'abside, con cui comunica mediante cinque larghi passaggi. Posta in corrispondenza del coro, è una cappella sotterranea a pianta semicircolare, scavate di recente.

PN - PIANTA

PNT - PIANTA

PNTS - Schema

rettangolare

SV - STRUTTURE VERTICALI**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	mattoni a vista

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO**

SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte

CP - COPERTURE**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

CPFF - Forma	a falde
CPFQ - Qualificazione della forma	con manto di coppi

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMG - Genere	in granito
----------------------	------------

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECU - Ubicazione	esterno
DECT - Tipo	paraste

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	esterno
DECT - Tipo	portale

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	esterno
DECT - Tipo	timpano

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	interno
DECT - Tipo	affresco

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	interno
DECT - Tipo	stucchi

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIU - Ubicazione	frontone arco
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	"MAGNA ERIT GLORIA/ DOMUS HISTIUS NOVISSIMAE/ PLUS QUAM PRIMAE AGGACI CAP. XI.V.X.A.D. MDCCXLIX"

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	porta nella navata
LSIG - Genere	lapide
	"EPIGRAPHEN AD AETERNITATEM QUOD PIUS SEPTIMUS PONT. MAX./ AD EXILIO ET SERVITUTE DEI NUTU

LSII - Trascrizione testo	LIBERARTUS/ DUM ROMAM SEDEM SUAM/ MIRO INTER FIDELES ITALOS TRIUMPHO REPETERET/ OPID. N. VOTIS ET EFFUSAE POMPAE/ BENIGNISSIME ADNUERE/ E PEGMATE QUATUM FIERI POTUIT ORNATO/ POPULIS APOSTOLICO RITO BENEDICERE/ PRIMORESQUE OSCULI PEDUM ADMISSIONE EXCI- PERE/ DIGNATUS SIT/ NONIS MAIS ANNI CIIDCCC XIV/ PRANCISCUS GALLIUS ARCIPRESB./ ET CLERI SABINIANENSIS NUMERARI/ PON CUR"
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	coro
LSIG - Genere	lapide
LSII - Trascrizione testo	"D.O.M./ COLLEGIUM HOC INSIGNE/ DIVAE LUCIAE SACRUM/ SUB BENEDICTO XIV P.O.M./ ANNO CD I CCXLII ERECTUM/ PIUS VI PONT. MAX/ SIGNIS HONORIFICENTIORIBUS/DECORAVIT/ANNO JUBBILAEI CI ICCLXXVI"
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	coro
LSIG - Genere	lapide
LSII - Trascrizione testo	"COLLEGIUM CANONICORUM/ QUOD FUIT AD S.JOANNIS AD COMPITUM/ TEMPORUM VICISSITUDINE DISSOLUTUM BENEDICTUS XIV P.M./ AD LUCIAE MART. CONSTITUIT/ POSTREMA GALLORUM DOMINATIONE/ ITERUM DISSOCIATUM/ LEO XII P.M./ SABINIANENSIBUS REDDIDIT/ ANNO CIO D CCCXXVI/ COLLEGIATI/ ORDINEM PRIMO HABUERUNT/ XII KAL MARTIAS AN CID IS CCCXXVI/ OCTAVIO ZOLLIO PONT. ARIMINENSIS"
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	campanile
LSIG - Genere	lapide
LSII - Trascrizione testo	"ABBATTUTA NEL 1931/ L'ANTICA TORRE CAMPANARIA/ CHE SORGEVA QUI PRESSO/ PU INIZIATA LA COSTRUZIONE DI QUESTA/ NEL MARZO 1942/ DALL'ARC. DON CESARE MAZZA/ FU PORTATA A COMPIMENTO/ ORNATA DELLE SUE OTTO CAMPANE/ NEL 1956/ DALL'ARC. DON RICCARDO CESARI/ CONTRIBUENDO E PLAUDENDO/ I SAVIGNANESI/ SAVIGNANO 18.3.1956"
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Ente Morale Chiesa di Santa Lucia

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57029
FTAT - Note	fronte

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57032
FTAT - Note	particolare

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57031
FTAT - Note	particolare1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57030
FTAT - Note	portale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57033
FTAT - Note	campanile

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n

FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57034
FTAT - Note	abside
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	SABAPRA0800305736mappa
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda catalografica
FNTD - Data	1982
FNTN - Nome archivio	SABAP RA Archivio Catalogo
FNTS - Posizione	0800305736
FNTI - Codice identificativo	SABAPRA0800305736
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Casadei, Carla
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Petrini, Jessica
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGF - Funzionario responsabile	Pirraglia, Romina
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La revisione del 2022 è consistita nella migrazione del tracciato e nel completamento della digitalizzazione della documentazione.